



# **Il male dentro e fuori**

La violenza di genere nella prospettiva delle scienze umane

Autore: Alessandro Grusso

Rilasciato sotto licenza Creative Commons BY 4.0 - Dicembre 2014

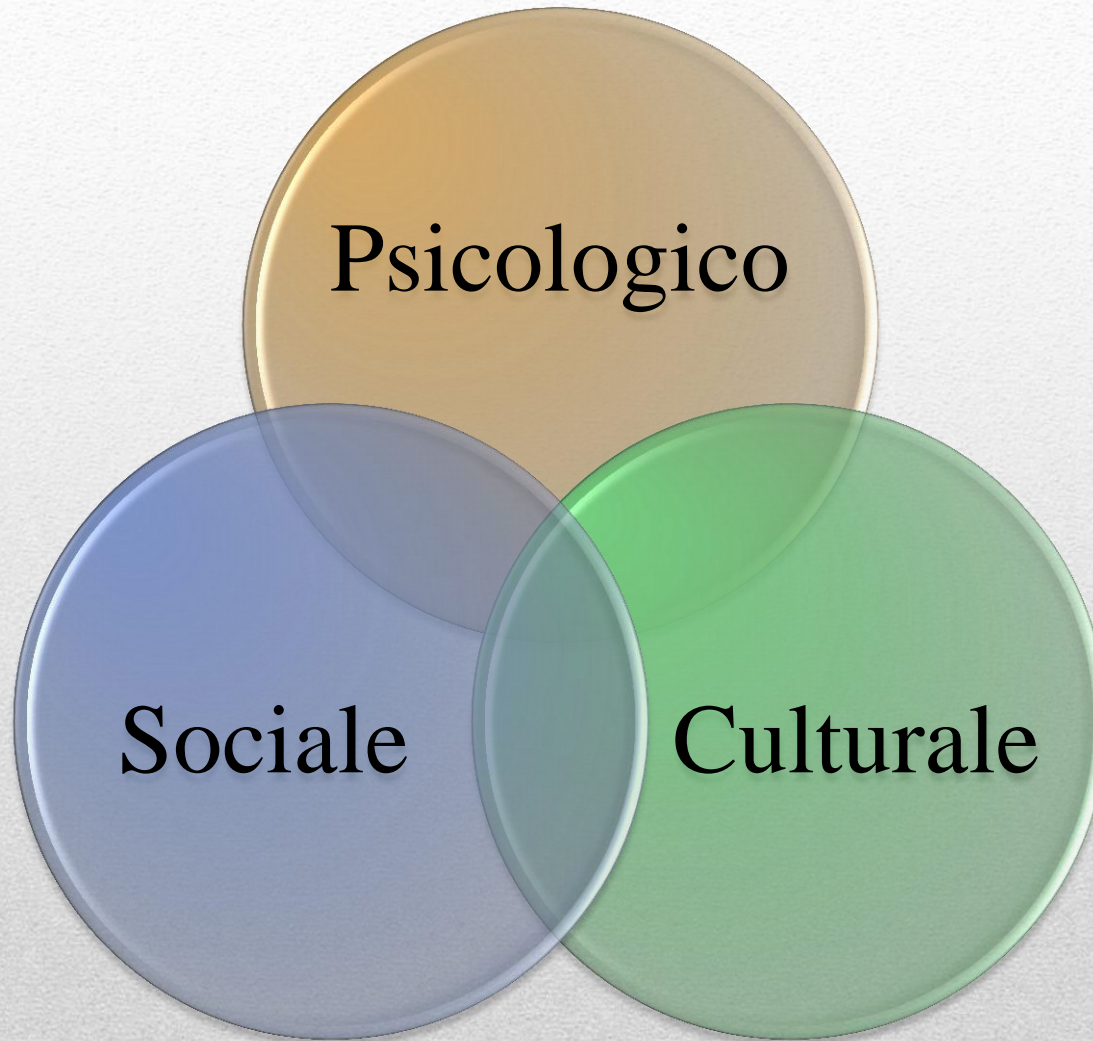
---

La violenza di genere è un **fenomeno complesso**, e come tale non può essere né compreso né tantomeno affrontato se lo si osserva solamente da uno degli aspetti che lo riguardano.

È necessario quindi un approccio **olistico**, nel quale la specificità di ognuno dei vari punti di vista contribuisca a fare luce sui legami e le connessioni che esistono tra loro.

---





Psicologico

Sociale

Culturale

# Le parole

- ❖ «Raptus»
  - ❖ «Omicidio passionale»
  - ❖ «Follia omicida»
  - ❖ «Dramma della gelosia»
  - ❖ L'«orco», il «mostro della porta accanto» ecc.
-



È necessario uscire fuori dall'angusta visione, alimentata da talune semplificazioni giornalistiche purtroppo assai frequenti, della violenza di genere come **fatto occasionale** e pertanto imprevedibile e incomprensibile («raptus», «follia»), o ricacciato entro una sfera **non-umana** («orco», «mostro»), oppure ancora **declassato** al rango di «gelosia» o di «passione».

---

La violenza di genere è **parte dell'esperienza umana**: è un modo distorto e distruttivo di intendere le **relazioni tra i generi**. Considerata in tal modo, può essere compresa, combattuta e – meglio ancora – prevenuta.

---



# Sesso

---

- Elemento naturale
- Caratterizzazione relativamente stabile
- Connesso all'immagine di sé secondo tendenze e pulsioni

# Genere

---

- Elemento culturale
  - Caratterizzazione mobile
  - Connesso all'immagine di sé secondo modelli socialmente costruiti
-

«**Violenza di genere**», quindi, come violenza perpetrata per motivi legati all'**appartenenza di genere**, quest'ultima intesa per ciò stesso sotto gli aspetti psicologico, sociale e culturale.

---



# La psiche

- ❖ **Analfabetismo emozionale** e conseguente incapacità di «gestire» le proprie emozioni
  - ❖ **Introiezione di modelli** appresi: «chi non è geloso non ama»
  - ❖ **Dipendenza affettiva**; timore di perdere l'oggetto amato
-

# La società

- ❖ **Svalutazione dei ruoli sociali:** da caratteristiche negoziate a stereotipi fissi e immutabili
  - ❖ Incapacità di riconoscere e accettare i **cambiamenti socioeconomici** e il maggior «peso» delle donne
  - ❖ **Modelli negativi** assimilati nel proprio contesto di vita specifico
-



# La cultura

- ❖ **Definizione** del «maschile» e del «femminile» nel contesto culturale di appartenenza
  - ❖ Istituzione dei **legami sociali** secondo la percezione dell'appartenenza di genere
  - ❖ Prototipi veicolati dalle **agenzie educative** istituzionali e no (famiglia, scuola, gruppo dei pari, organizzazioni politiche e religiose, mass media...)
-

# Alcuni esempi per capire

- ❖ **Violenza fisica effettiva o minacciata:** coercizione non di rado sancita dai ruoli sociali percepiti e messi in atto
  - ❖ **Violenza psicologica:** manipolazione e induzione di sensi di colpa; negare o minimizzare il fatto
  - ❖ **Isolamento e/o stalking:** riduzione della relazione a mero possesso
  - ❖ **Uso dei figli:** strumentalizzazione, minaccia di portarli via
-



Posto che **tutte le relazioni umane sono relazioni di potere** (cfr. M. Foucault), ciò che unisce le molte facce della violenza di genere è il fatto che essa, come peraltro ogni altra forma di violenza, costituisce una **violazione dell'integrità fisica e/o psicologica di una persona**, la quale si trova a subire un comportamento lesivo e arbitrario allo scopo di stabilire su di lei **potere e controllo**.

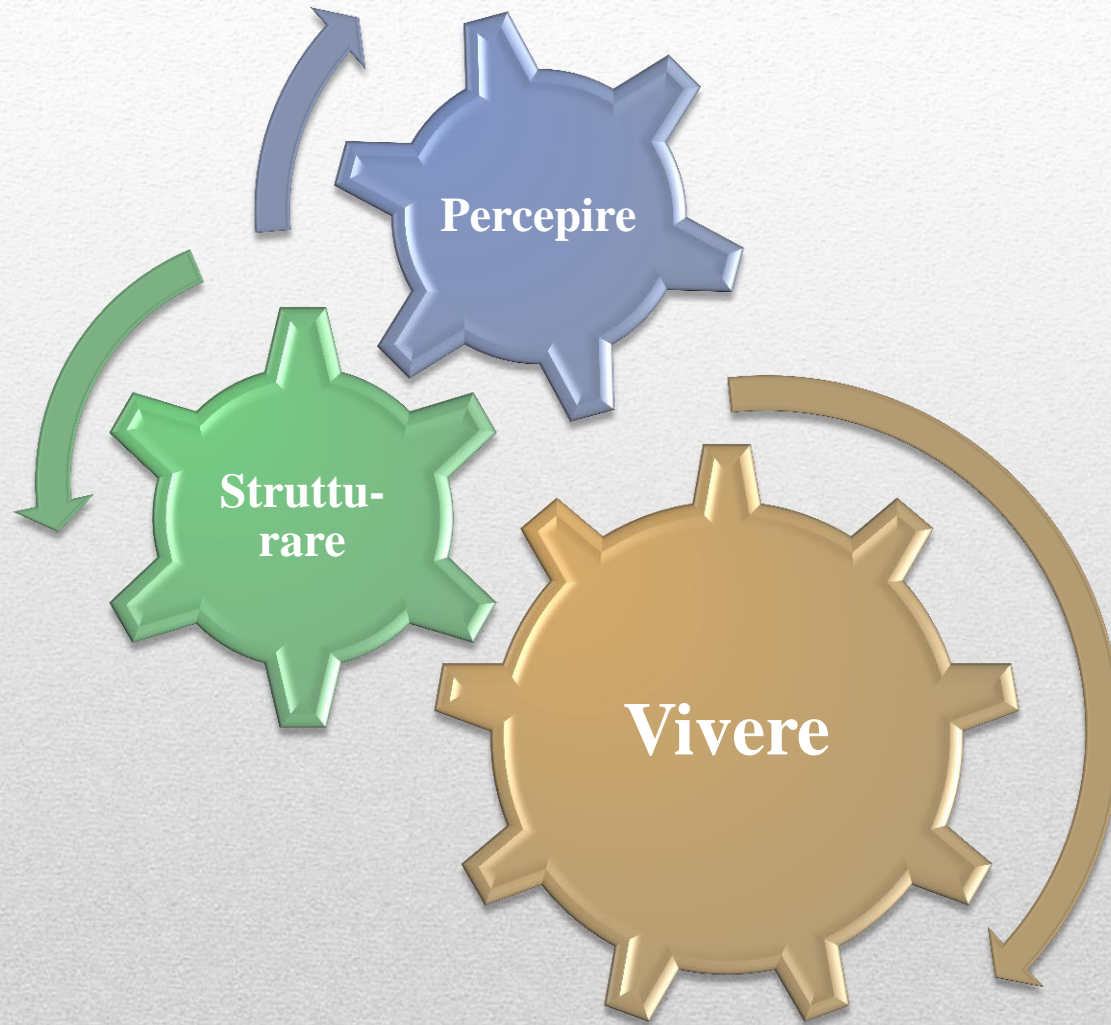
---

Ciò che invece differenzia la violenza di genere e la rende specifica sono, come abbiamo visto, le sue origini e quindi il suo essere intimamente connessa a come gli individui che abitano un dato contesto **percepiscono, strutturano e vivono** il «maschile» e il «femminile».

---



- ❖ **Percepire:** pensare e costruire un'immagine mentale di sé e dell'altro sesso sulla base dei modelli sociali e culturali acquisiti e della propria esperienza individuale (passaggio da sesso a genere)
  - ❖ **Strutturare:** instaurare relazioni sociali sia con il proprio genere che con l'altro a seconda di come essi vengono percepiti (divisione dei ruoli in famiglia, sul lavoro, nel tempo libero ecc.)
  - ❖ **Vivere:** sperimentare tali relazioni ed eventualmente mantenere o modificare la percezione dei generi
-





Comprendere e prevenire la violenza di genere significa quindi agire non solo sull'aspetto più evidente, cioè quello del vivere, ma anche sugli altri due, che stanno alla radice di esso e lo determinano, oltre a determinarsi a vicenda.

---